

bollettino quotidiano

numero 2 - 19 maggio 2008 - 01:12

Brun(tello) da sballo!

le corazzate russe s'infrangono sulle rocce italiane

Un'artigliata che nemmeno gli orsi marsicani. A pochi metri di distanza l'uno dall'altro, Fabio e Sabino mettono a segno i primi colpacci tricolori. Il più giovane imponendo la sua preparazione teorica al numero uno del tabellone, consigliandoli il sicuro rifugio nella più classica delle patte strategiche; il secondo rifilando una sonora mazzata con il Nero a quel gran talento pazzereellone che tutti conosciamo con il nome di Igor Naumkin. Al momento in cui scriviamo non sappiamo se la partita sarà insignita del premio di bellezza, ma certo è che chi l'ha seguita dal vivo non si è pentito.

Il secondo è stato un turno prevedibilmente pirotecnico. Le scintille annunciate tra Granda e Hillarp-Persson ci sono state, anche se solo a metà: arrocchi eterogenei, posizione sbilanciata, un re bianco in che arriva in b3 dopo lunga passeggiata e tutta la creatività che questi due straordinari giocatori sanno mettere in campo. La patta è risultato giusto.

Elegante è stata la vittoria di Rowson sul nostro Garcia Palermo, che per rifarsi ha allietato il pubblico con una lezione serale davvero spumeggiante e spiritosa. Anche per lui una settantina di spettatori ma molte, molte risate in più! Per i più curiosi aggiungeremo che Garcia Palermo ha illustrato una curiosa posizione in cui il Nero, con una donna in più e un finale apparentemente facile da vincere, non riesce a sfondare le difese del Bianco: è proprio con questa posizione in mente che il Nostro ha chiesto a Jonathan Rowson di dimostrare per intero il suo vantaggio alla scacchiera prima di abbandonare. Una lezione di tenacia e ottimismo ma soprattutto di grande conoscenza scacchistica.

Meno avvincente è stata la spartizione del punto tra Jacob Aagaard e Roberto Mognanzini, che hanno da subito cercato spiaggia e ombrellone. Per fortuna la giustizia divina c'è e subito dopo la fin troppo pacifica conclusione il cielo si è oscurato fino a minacciare la pioggia: se pensavate di prendere il sole ieri pomeriggio sapete chi ha mandato all'aria i vostri piani. Semi-passo falso per Godena, che non riesce a dimostrare un vantaggio di apertura con la sua Italiana ed è costretto al pareggio dal giovane IM olandese De Jong.

Ancora in primo piano le donne: Camelia Ciobanu ha inchiodato alla scacchiera il GM Djujric, cedendo solo dopo una lotta logorante, mentre Martha Fierro ha creato un piccolo capolavoro che la porterà a contendere il premio di bellezza a Fabio Bruno. Ricordiamo peraltro che potete tutti concorrere al premio (una seduta gratuita al Centro benessere *Porto Mannu Beauty Center & Spa*) e che anche lo sconfitto può passare presso il banco Caissa Italia a ricevere il premio di consolazione (la maglietta del torneo disegnata da Augusto Caruso): basta segnalare la vostra partita all'arbitro!

Usiamo queste ultime righe del bollettino per ricordare il prezioso contributo alla riuscita della manifestazione offerto dal Club Scacchi Tempio nella persona del suo segretario Lucio Azzena. Lucio ha, tra l'altro, favorito i contatti tra l'organizzazione e il pittore Simone Sanna, le cui opere - create appositamente per l'occasione - sono esposte in sala di gioco. Come in ogni galleria d'arte che si rispetti, i collezionisti interessati potranno rivolgersi agli organizzatori per assicurarsi l'opera di loro preferenza.

L'intervista del giorno

a cura di Gigi Bignotti

Sono tre sorelle e tutte scacchiste. Le "Polgar di Romania" si chiamano Camelia, Larisa e Claudia Ciobanu, figlie di un medico di Iasi, città universitaria nel Nord-Est della Romania.

Qui a Porto Mannu abbiamo la fortuna di avere la maggiore, la ventitreenne Camelia Adriana, che tenta di diventare più brava (negli scacchi) che bella (nell'aspetto). Se ci riuscisse i vertici della classifica mondiale le si schiuderebbero senza dubbio: l'eleganza, il portamento, il sorriso e le forme sono assolutamente da miss, ma lei punta tutto sulla testa e sulle qualità nascoste, quelle che piacciono a Caissa, la musa degli scacchi (e anche allo staff di Caissa Italia). Questo atteggiamento le fa ancor più onore e, dal momento che è romena, dimostra come troppo spesso in Italia ci facciamo fuorviare dai pregiudizi ad eccezione del mondo degli scacchi, per fortuna. La storia di Camelia è un inno all'integrazione e, per tante ragazze d'oggi tutte prese dall'apparire, è anche un inno all'imitazione, un esempio da seguire. In dodici mesi ha già perfettamente imparato la nostra lingua e anche un po' di dialetto sardo.

Si presta al fuoco di fila di domande con cortesia, appena dopo aver giocato per quasi 5 ore e vinto la prima partita (col nero) contro il Maestro Internazionale Petri Kekki uno dei più forti giocatori di Finlandia.

- Camelia, da quanto tempo sei in Italia?

«Sono arrivata qui in Sardegna poco più di un anno fa, a Tempio Pausania. Mi è subito piaciuto l'ambiente e la gente, ho deciso di fermarmi, cercare un lavoro stabile che purtroppo non è ancora arrivato, ma non mi lamento.»

- Cominciamo dal lavoro. Cosa fai di bello?

«Per il momento curo il telegiornale in lingua romena di Olbia tv e lavoro per la comunità del mio Paese, ma insegno anche scacchi in qualche scuola.»

- Eccoci al dunque, gli scacchi....

«Sì, gioco da quando avevo otto anni dopo che me li insegnò mio padre. Un giorno mi disse che c'era un torneo giovanile e mi iscrisse.. Lo feci un po' per scherzo, e lo vinsi piuttosto facilmente.»

- E poi hai vinto il titolo romeno under 10 che adesso è della tua sorella più piccola?

«Larisa è vice campionessa femminile di Romania, io invece disputai le semifinali realizzando una performance di 9 punti in 10 partite. Poi nel torneo finale, 7 turni, feci 6 punti e mezzo.»

- Ma ti sei poi confermata anche nelle categorie

superiori?

«Sì, ho vinto il titolo under 14 e under 20. Nel frattempo ho partecipato a tornei sempre più difficili conseguendo le 3 norme di Maestro internazionale femminile.»

A ventun'anni ho iniziato a pensare all'Italia ed... eccomi qui.»

- Già ma in Sardegna gli scacchi non sono molto diffusi....

«E' vero. All'inizio ho temuto proprio di dover abbandonare la mia passione. Poi un amico mi ha detto del circolo "Club Scacchi Tempio Pausania" che ho iniziato a frequentare anche se non c'erano giocatori particolarmente forti. Lo scorso anno il circolo non ha fatto la squadra e così sono passata a giocare per Olbia.»

- Dove hai salvato la faccia alla squadra di serie A2 facendo spesso l'unico punto tu in prima scacchiera vedendo poi il team perdere 1-3?

«La volta che mi ha fatto davvero piacere è stato domenica scorsa a Roma, quando ho giocato contro il GM italiano Sergio Mariotti. Era patta, poi lui ha fatto un errore e ho vinto...»

Il livello dei giocatori in Sardegna è molto basso?

«C'è qualche buon giocatore e tornei come questo possono far avvicinare tanti giovani agli scacchi. Devo ringraziare gli organizzatori.»

- Sono loro che ringraziano te... Intendi arrivare prima delle donne?

«Sarà molto difficile visto che c'è Martha Fierro Baquero (IM, 2375 punti Elo) ed è fortissima, ma io ci proverò. Devo cercare d'imparare a cominciare dai consigli del mio connazionale il GM Mihail Marin che ho visto con enorme piacere qui a Porto Mannu ed è un mito per me.»

Ieri, domenica, l'ostacolo del GM serbo Stefan Djuric è stato insuperabile per lei, ma da oggi riproverà a scalare la classifica.

- Da... grande cosa vorresti fare?

«Mi piacerebbe lavorare come giornalista, ho fatto Scienza della Comunicazione all'università romena di Iasi. Sarà possibile qui in Italia?»

Stavolta sono io che devo rispondere: «E' difficile, ma se avrai la stessa bravura che negli scacchi...»

L'ultima domanda, però, spetta a me: sei fidanzata?

Il sorriso è solare e assomiglia a un timido sì.

Un ragazzo l'accompagna a cena.

Premio di bellezza

a cura di Augusto Caruso

Anche la partita di oggi premia una giocatrice. Sarà un caso ma le due premiate hanno sfoderato un gioco aggressivo e spumeggiante che non ha dato tregua all'avversario. Non nascondo la mia difficoltà nella scelta della partita: l'altra candidata era la Naumkin-Bruno, ma alla fine ha prevalso la pluricampionessa americana Martha Fierro (Ecuador), Grande Maestro femminile e Maestro Internazionale assoluto. Onore al merito (più maglietta) per Enzo Neri che ha concorso alla creazione di questa selvaggia lotta.

Neri Enzo - Fierro Baquero Martha [A42]

1.d4 g6 2.c4 Ag7 3.Cc3 d6 4.e4 Cc6 5.Ae3 e5 6.d5 Cce7 7.g4 Cf6 8.f3 0-0 9.Dd2 c6 10.Ad3 Ce8 11.0-0-0 b5

Tipico della posizione: il Nero sacrifica un pedone per aprire le linee sull'arrocco avversario.

12.cxb5 cxd5 13.exd5 Ab7 14.Ac2 Cc7 15.Ab3 Dd7 16.a4 f5

La Campionessa sudamericana ha un piano interessante, apre la colonna 'f' per fare irruzione con la torre in f3.

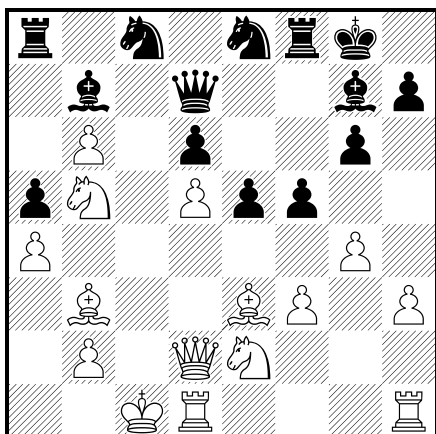
17.h3 Ce8

Il cavallo che era partito da f6 ritorna su i suoi passi.

18.Cge2 a6 19.b6 a5!

Isola il pedone a6. Ora si minacciano Cc8 e Dd8 riprendendo il pedone.

20.Cb5 Cc8



21.Ca7?!

Probabilmente conveniva giocare in maniera posizionale con Ce2-c3 abbandonando il pedone b6 al suo destino.

21...Cxa7 22.bxa7 Aa6 23.Rb1 Db7 24.Cc1 Cf6 25.Dxa5

Temerario. Si apre anche la colonna 'a', che come vedremo presto si rivelerà decisiva.

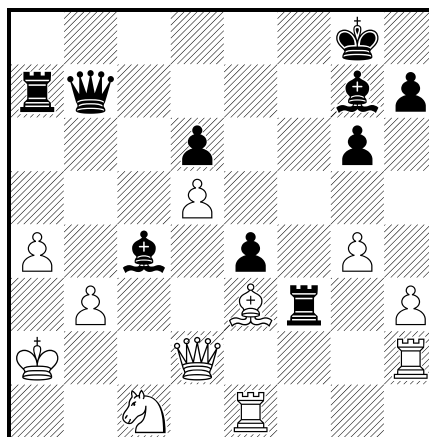
25...Cd7 26.Th2

Qui la Martha ha segnalato che forse sarebbe stata più forte 26.Dc3 e dopo 26...Tfc8 (è migliore 26...fxg4 27.fxg4 Tf3 con ampio compenso per il materiale in meno) 27.Dc6!! con cambio delle donne.

26...fxg4 27.fxg4 Tf3 28.Dd2 e4

Tutte le linee sono aperte sull'arrocco avversario.

29.Ra2 Ce5 30.Te1 Cc4 31.Axc4 Axc4+ 32.b3 Txa7



33.Axa7?

Sicuramente migliore 33.Ra3 Axd5 (33...Db5 è molto interessante ma probabilmente meno efficace: 34.Db4 Dxb4+ 35.Rxb4 Axd5 36.Axa7 Ac3+ 37.Ra3 Axe1) ma anche dopo il testo il Nero ha una splendida posizione.

33...Axb3+ 34.Ra3 Ac2+ 0-1

Il pasionario

E poi non dite che non l'avevamo detto. È bastato un solo turno e Enrico "Il Pasionario" Danieli ha già raggiunto Korneev, con l'ausilio di una prova maiuscola. Entrambi si trovano appaiati ora a 1,5/2, a pochi passi dai chi temporaneamente ha osato occupare le piazze al sole.

Ma da dove ha tratto tanta forza il nostro Danieli? Non del tutto soddisfatto della sua apertura di ieri, testimoni attendibili ci hanno detto che il Pasionario ha passato l'intera mattinata chino sul libro che racconta la fantastica carriera di David Bronstein, "L'apprendista stregone". Intervistato da "Il Caissardo" sul perché di questo improvviso interesse, Danieli ha dichiarato: «Intendo passare all'Indiana di re, che non ho giocato mai in vita mia ma che sento essere l'arma a sorpresa adatta per sconfiggere il mio temibile avversario di oggi e per riflettere il mio aggraziato stato di forma scacchistica.»

Gnetti-Danieli - B12

1.e4!!

Seguendo l'esempio di Fischer, il prima nazionale ligure manda in vacca tutta la preparazione del Danieli.

1...c6

Impostando una partita dagli alti contenuti spettacolari, sulla falsariga del gioco veemente che caratterizza l'Indiana di re.

2.d4 d5 3.e5 c5 4.dxc5 Cc6 5.Cc3

«Evidentemente imprecisa e prematura. Ora il Gioco del Nero si dipana senza ulteriori intralci.» (Danieli)

5...e6 6.Cf3 Axc5 7.Af4 Cge7 8.Ca4 Cg6!

Ragazzi che brillanza... Mai arretrare, sempre avanti!

9.Cxc5 Cxf4 10.g3 Da5+!!

Ancora! Un tourbillon tattico che la letteralmente fatto girare la testa al povero Gnetti.

11.Dd2 Dxc5 12.gxf4 b6 13.Ag2 Aa6 14.c3 Td8 15.b4 Dc4

La prima minaccia di matto: se il Bianco muove la donna Danieli corona la sua strategia con un subdolo scaccone decisivo in e2.

16.a4 De4+ 17.De3 Dxe3+

Trasformando il vantaggio ottenuto grazie alla tagliente apertura in un impercettibile vantaggio per il finale, che però il Pasionario saprà sfruttare con una tecnica che nemmeno il miglior Leko.

18.fxe3 Ad3 19.b5 Ca5 20.Cd4 Tc8 21.Rd2 Ag6 22.h4 Cc4+ 23.Re2 Ah5+

Un assalto al re in piena regola che produce i desiderati cambi: Danieli vuole dimostrare all'ignaro Gnetti di saper manovrare meglio di Capablanca.

24.Af3 Axf3+ 25.Cxf3 O-O 26.Cd4 Ca5 27.Rd3 Tc4 28.Thg1 Tfc8 29.Ta3 Cb7 30.Cc6 Tc7 31.Tga1 a5

Una giocata sublime. Danieli fa finta di aver commesso un errore di calcolo e illude il Bianco di poter dar matto sull'ultima traversa. In realtà è l'ennesima manovra semplificatrice che lo porterà al finale di torri dove potrà mettere a frutti i suoi studi su Rubinstein.

32.bxa6 Cc5+ 33.Rc2 Txc6 34.a5 Cxa6 35.axb6 Txb6 36.Txa6 Txa6 37.Txa6 g6 38.Tb6 Tc7 39.Rb2 Tg7 40.Tb4 Rh6!!

Attivando l'ultimo pezzo, con una corralità degna del miglior Alekhine. Il resto è, francamente, senza storia.

41.e4 dxe4 42.Txe4 Rh5 43.c4 Rxh4 44.Rc3 Rg3 45.Td4 h5 46.Rb4 h4 47.Tb5 h3 48.c5 h2 49.Td1 Txf4 50.Tb6 Tc8 51.Te1 g5 52.Th1 Tg3 53.c6 Tg2 54.Td1 h1=D 55.Txh1 Txh1 56.Tb7 Tg8 57.c7 g4 58.c8=D Txc8 59.Txc8 g3 0-1

Con questa vittoria il Pasionario giunge nelle posizioni di classifica che gli competono. Oggi lo scontro con il forte connazionale Scalcione sarà già decisivo. In attesa di affondare le corazzate russe...

La lezione di oggi

Questa sera alle **21:15**, nella ormai classica zona antistante il bar, il Grande Maestro e amico del torneo di Porto Mannu **Jonathan Rowson** riproporrà dal vivo alcuni temi tratti dal suo fortunato *I sette peccati capitali degli scacchi*. Siete, come al solito, tutti invitati!